



Rotary Club Dalmine Centenario - Distretto 2042



REGOLAMENTO ROTARY CLUB DALMINE CENTENARIO

Regolamento in vigore dal 4/9/2014

Articoli

- 1 Definizioni
- 2 Consiglio Direttivo
- 3 Elezione dei Consiglieri e dei Dirigenti
- 4 Compiti dei Dirigenti
- 5 Riunioni
- 6 Quote sociali
- 7 Sistema di Votazione
- 8 Commissioni
- 9 Finanze
- 10 Procedure di Ammissione al Club
- 11 Risoluzioni
- 12 Ordine del Giorno delle Riunioni
- 13 Emendamenti

Articolo 1: Definizioni

Così come sono impiegati in questo Regolamento e se il contesto non indica altrimenti, i termini in questo articolo hanno il seguente significato:

1. Consiglio: il Consiglio Direttivo del club
2. Consigliere: un membro del Consiglio Direttivo
3. Socio: un Socio Attivo del club
4. Numero legale: un terzo dei Soci; per il Consiglio Direttivo, la maggioranza dei membri
5. RI: il Rotary International
6. Anno: l'Anno Rotariano che inizia il 1° luglio
7. Membro Associato: un potenziale socio aderente al Programma Pilota Membri Associati.

Articolo 2: Consiglio Direttivo

L'organo amministrativo di questo Club è il Consiglio Direttivo, composto da 14 soci del Club e cioè il Presidente, l'ultimo Past Presidente, il Presidente Eletto (o il Presidente Nominato se ancora non è stato eletto il successore), il Segretario, il Tesoriere, il Prefetto, il Delegato Rotary Foundation, il Delegato Programma Pilota Membri Associati.

Gli altri membri del Consiglio Direttivo – 6 o più in caso di incarichi assegnati allo stesso socio – sono eletti secondo quanto disposto dall'articolo 3, paragrafo 1 di questo Regolamento.

Articolo 3: Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

1. A una riunione ordinaria, un mese prima di quella prevista per l'elezione dei dirigenti, il Presidente della riunione invita i soci del Club a designare i candidati a Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere e n... consiglieri. Le candidature debbono essere presentate dalla commissione amministrazione del Club o da un'apposita commissione. Qualora si decida di costituire una commissione per le candidature, tale commissione è nominata secondo quanto disposto nel Regolamento del Club. I nomi dei candidati sono scritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto dell'Assemblea Elettiva Annuale. I candidati a Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. Qualora per ogni singola carica di Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere, venga presentata un'unica candidatura, i candidati potranno essere eletti dall'Assemblea per acclamazione. I candidati al Consiglio che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti Consiglieri. Il candidato Presidente così eletto assume la qualifica di Presidente Designato per l'anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione, e assume l'incarico di Presidente il 1° luglio immediatamente successivo a tale anno. Il Presidente Designato assume il titolo di Presidente Entrante al momento della nomina di un successore. Possono essere eletti alla carica di Presidente del Club solo quei soci che abbiano fatto parte qualsiasi titolo per almeno 18 mesi del Consiglio Direttivo del Club alla data in cui entrano in carica.

2. I dirigenti e i consiglieri così eletti formano il Consiglio Direttivo. Entro una settimana dalla sua elezione, il Consiglio Direttivo si riunisce per eleggere a Prefetto, su proposta del Presidente, un socio del Club e designare uno fra gli ex presidenti quale delegato Rotary Foundation. Per il periodo 1/7/2014 – 30/6/2017 l'incarico di delegato Programma Pilota Membri Associati ha durata triennale.

3. Se vengono a mancare membri nel Consiglio Direttivo o in qualsiasi altro ufficio tranne che in quello del Presidente in carica, i consiglieri residui provvedono alla sostituzione per cooptazione. Se l'ufficio resosi vacante è quello del Presidente, il vice Presidente a suo tempo eletto dall'assemblea assumerà il ruolo di Presidente sino alla scadenza del mandato; nel caso in cui il vice Presidente sia impossibilitato a svolgere l'ufficio di Presidente la designazione sarà effettuata con votazione palese in una riunione congiunta del Consiglio Direttivo e della commissione piano strategico di Club convocata dal vice Presidente entro 30 giorni dalla data in cui si è reso vacante l'ufficio di presidenza.

4. Se vengono a mancare membri nel Consiglio Direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il Consiglio entrante provvede alla sostituzione per cooptazione

5. La durata del mandato delle varie cariche è la seguente:

Vice-Presidente: scadenza con il Presidente

Consigliere: scadenza con il Presidente

Tesoriere: scadenza con il Presidente

Segretario: scadenza con il Presidente

Prefetto: scadenza con il Presidente

Articolo 4 Compiti dei dirigenti

1. Presidente. Ha il compito di presiedere le Riunioni del club e del Consiglio Direttivo.

2. Presidente uscente. Ricopre l'incarico di consigliere.

3. Presidente eletto. Partecipa al consiglio direttivo del club e si prepara ad assumere il mandato.

4. Vice-Presidente. Presiede le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente.

5. Consigliere. Partecipa alle riunioni del club e del consiglio direttivo.

6. Segretario. Ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci e registrare le presenze alle riunioni.

7. Tesoriere. Custodisce i fondi e ne presenta al club un rendiconto annuale.

8. I consiglieri possono svolgere altre mansioni normalmente connesse al loro incarico.

Le informazioni sulle diverse mansioni si trovano nei manuali per i dirigenti del club.

Articolo 5 Riunioni

- 1.**Assemblea elettiva annuale. L'assemblea elettiva annuale del Club si tiene entro il 30 novembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo.
- 2.** La riunione settimanale del club si tiene il giorno giovedì alle ore 20.00. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati con un ragionevole anticipo.
- 3.** Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo si svolgono una volta al mese di norma il primo giovedì di ogni mese. Riunioni straordinarie possono essere convocate con congruo preavviso dal presidente ovvero su richiesta di due consiglieri.

Articolo 6 Quote d'ammissione e quote sociali

- 1.** Ogni socio del club, per potersi considerare tale, deve versare la quota d'ammissione stabilita dal RI e/o dal club. La quota di ammissione viene fissata annualmente, esclusivamente su proposta della Commissione Piano Strategico di Club, nella prima riunione del consiglio direttivo. In mancanza di proposta della Commissione Piano Strategico di Club la quota d'ammissione è quella già in vigore. (al 1/7/2014 Euro 1.000,00). In particolari casi individuati e deliberati dal Consiglio Direttivo potrà essere disposta l'esenzione parziale o totale del pagamento in denaro della quota di ammissione a carico di nuovi soci il cui ingresso sia portatore di benefici per il Club.
- 2.** La quota sociale annua di 300,00 euro, al netto delle quote semestrali destinate al Rotary International ed al Distretto, è pagabile in due rate semestrali, il 1° luglio e il 1° gennaio e va versata anticipatamente all'inizio del semestre con la consapevolezza che si tratta di una quota semestrale. Il Consiglio Direttivo può disporre un pagamento rateale della quota. Una parte di tale quota va in favore dell'abbonamento annuale alla rivista ufficiale del RI. Per il periodo 1/7/2014 – 30/6/2017 la quota annuale viene addizionata di 10,00 euro mensili pro capite al fine di sostenere il Programma Pilota Membri Associati. In particolari casi individuati e deliberati autonomamente dal Consiglio Direttivo potrà essere disposta l'esenzione del pagamento parziale o totale in denaro della quota annua di 300,00 euro a carico di nuovi soci il cui ingresso sia portatore di benefici per il Club.

Articolo 7 Sistema di votazione

Tutte le votazioni, ad eccezione di quelle relative all'elezione di dirigenti e consiglieri, debbono essere effettuate in modo palese (a viva voce). Il Consiglio può tuttavia disporre che determinate decisioni avvengano a scrutinio segreto anziché con voto palese.

Articolo 8 Commissioni

1. Le commissioni coordinano le proprie attività al fine di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- Piano Strategico
- Amministrazione
- Effettivo
- Pubbliche relazioni
- Fondazione Rotary
- Progetti
- Membri Associati

2. Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

3. Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e, come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

4. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione. Ogni commissione può svolgere mansioni supplementari eventualmente assegnate dal presidente.

5. Il presidente della commissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

Le informazioni sulle diverse mansioni si trovano nei manuali delle commissioni di club.

Articolo 9 Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il consiglio deve predisporre un bilancio previsionale delle entrate e delle spese previste per l'anno in questione.

2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club nella banca o nelle banche designate dal consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: una riguardante la gestione del club e una riguardante i progetti di servizio.

3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati dal consiglio con l'approvazione di due dirigenti o consiglieri.

4. Una volta all'anno la contabilità del club deve essere sottoposta a revisione contabile da parte di una persona qualificata.

5. Il bilancio consultivo del club deve essere presentato a fine anno ai suoi soci.

6. L'anno sociale del club va dal 1° luglio al 30 giugno.

Informazioni sulla gestione delle finanze si trovano nel Manuale del tesoriere di club.

Articolo 10 Procedure di ammissione al Club

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del Club, va comunicato per iscritto al Consiglio dal segretario. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro Club può essere proposto come socio attivo dal Club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.

Il nome di un potenziale socio che abbia frequentato il Club come membro associato secondo quanto stabilito nel Programma va comunicato per iscritto al Consiglio dal Delegato Programma Pilota.

2. Il consiglio deve assicurarsi che il candidato soddisfi tutti i requisiti stabiliti per l'ammissione al RI.

3. Il Consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del Club.

4. Se la decisione del Consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al Club.

5. Se entro sette (7) giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il Consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del Club, il candidato viene ammesso al Club dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista (se non socio onorario).

Qualora fossero presentate obiezioni, il Consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al Club dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista della quota d'ammissione prevista (se non socio onorario).

6. Dopo l'ammissione il Presidente del Club provvede alla presentazione del nuovo socio al resto del Club e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il Presidente o il segretario deve comunicare le coordinate del nuovo socio al RI; il Presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un socio che lo aiuti a integrarsi nel Club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del Club.

7. Il Club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo statuto del Club, membri onorari proposti dal Consiglio.

8. Il Consiglio può ammettere, in conformità con quanto previsto dallo statuto, dal Regolamento e dal Regolamento del programma pilota membri associati, membri associati proposti dal delegato del programma pilota membri associati dopo che tale proposta sia stata approvata dalla commissione programma pilota membri associati.

Articolo 11 Risoluzioni

Il Club non prende in esame nessuna risoluzione o mozione che impegni il Club su qualsiasi materia sino a che la stessa non sia stata esaminata dal Consiglio. Le risoluzioni o mozioni presentate ad una riunione del Club sono riportate senza discussione al Consiglio.

Articolo 12 Ordine del giorno delle riunioni

- Apertura.
- Presentazione degli ospiti.
- Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane.
- Comunicazioni del Delegato al Programma Pilota Membri Associati
- Eventuali relazioni delle commissioni.
- Eventuali argomenti non esauriti.
- Nuovi argomenti.
- Relazione o presentazione in programma.
- Chiusura.

Articolo 16 Emendamenti

Questo Regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il Regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto tipo del Club e con lo statuto e il Regolamento del RI.